

ELEZIONI, VOLATA LUNGA DEL GOVERNATORE

Regionali 2010, Burlando arruola il grillino Besana

Sarà nella lista civica di sostegno al candidato Pd. Presto il programma

GENOVA. Riparte dal Cep la campagna elettorale di Claudio Burlando per le Regionali 2010. È nel quartiere popolare sulle alture di Pra', oggi simbolo di riscatto e di integrazione dopo un passato di vergogna e disgregazione, che il presidente della Regione Liguria ha presentato ieri la sua lista civica. Ripartenza dalle colline di Pra', dal circolo Arci del consorzio Pianacci, perché il candidato numero uno della lista del presidente è Carlo Besana, 55 anni, l'ex farmacista del quartiere popolare, vicino al movimento di Beppe Grillo, padre del centro sportivo, artefice del Cep-pride, incubatore di una felice esperienza di integrazione tra razze ed etnie in bilico tra l'odore di pesto e il profumo del cous cous.

Un colpo gobbo perché nei 12 anni in cui Besana ha tenuto aperta la farmacia di via 2 Dicembre, in molti lo hanno tirato per la giacca, gli hanno chiesto consenso, «di essere collettore di voti». E lui ha sempre detto di no. Anche qualche mese fa, quando Burlando gli ha proposto la candidatura, l'ex farmacista ci ha pensato su. «Ho chiesto il consiglio dei sette presidenti dei comitati dei quartieri collinari. Con me si candida tutto il Cep e per quello rappresenta la mia storia, anche la comunità islamica che qui sta sperimentando integrazione e dialogo». Testimoniata, ieri, dalla presenza di Roberto Hamza Piccardo, già portavoce nazionale dell'Ucoi (Unione delle comunità islamiche), personaggio in chiaroscuro, per Besana simbolo del dialogo, demonizzato dalla destra e dalla Lega come collegamento con l'Islam più rozzo e violento, ma che al Cep «è solo quello che cucina il cous cous» taglia corto una donna: «La scelta di Burlando è coraggiosa perché qui ci sono a disposizione pochi voti ma ciò che conta è il messaggio, l'atteggiamento e questo è un segno in controtendenza» ha detto Piccardo.

La lista civica, secondo Burlando, potrebbe essere una sorta di medicina contro la distanza tra politica e cittadini «che non è mai stata così profonda» dice. Così eccola questa creatura che per ora non ha nome, se non un laconico "Lista Burlando", e che si rivolge «ai cittadini e alle persone come Besana che sono disponibili a mettersi in gioco». L'idea è vincere l'antipolitica (alle ultime elezioni, le Europee, il partito dell'astensionismo ha toccato il record del 35%) con la politica. «Non sarà composta solo di persone che non hanno mai fatta politica. Qui troveranno spazio anche politici e amministratori che in questo momento ritengono che si sia conclusa una parabola, sia a centrosinistra sia a centrodestra, o che pensano che il loro partito non sia più gestibile». Besana impersona l'identità dei candidati: «Rappresentanti dei territori - prosegue Burlando - delle città, dell'entroterra, della costa; e di ambienti: volontariato, sport, mondi professionali».

Poiché questa è l'epoca delle campagne elettorali on line, dei blog e dei comizi in web tv, non poteva mancare un sito: www.claudio Burlando.it. Ma le avvertenze per l'uso arrivano direttamente da Burlando, giusto a segnare le differenze: «Non è lo strumento, ma uno degli strumenti. Il contatto fisico ha il suo valore, non sarà una campagna elettorale fatta solo davanti al pc».



Il governatore Claudio Burlando con Carlo Besana



Un gruppo di abitanti del Cep alla presentazione

“

IN NOME
DEL QUARTIERE

Con me
si candidano
tutto il Cep
e la comunità
islamica
del dialogo

CARLO BESANA
candidato alle regionali 2010

Tra breve sarà pronta anche la piattaforma programmatica: «Non dico che ripropongo quello del 2005, perché il mondo da allora è completamente diverso». Come diverse, secondo il presidente, è anche questa lista da "Gente di Liguria per Claudio Burlando" che lo accompagnò nel 2005: «Di questa io sono l'ideatore».

Besana, lo dice lui, si porta dietro anche i mondi in cui si muove. Il volontariato, certo; il Cep, con i presidenti dei comitati dei quartieri, ieri, a dargli appoggio pubblico insieme al presidente Arci Gabriele Taddeo (l'area Pianacci è un circolo); ma anche i farmacisti, rappresentati ieri da Beppe Castello, di Federfarma «al quale non chiedo sostegno, ma metto a disposizione la mia esperienza» ha sottolineato Besana; il mondo dello sport, del basket (è del 1972 la sua prima squadra di pallacanestro in Brianza); e l'ambiente dei grillini. Già perché di Beppe Grillo, Carlo Besana è amico ed estimatore: mercoledì sera si sono sentiti per telefono: «Volevo informarlo e dopo un primo momento un po' a suo modo, abbiamo convenuto che comunque ciò che conta sono le persone e io sono lo stesso di prima e spero di esserlo anche dopo».

ALESSANDRA COSTANTE
costante@ilsecoloxix.it